

Giallo sulla morte di una 78enne

Bruna Ferrari di Castello trovata riversa per strada, è deceduta all'ospedale
La figlia: «Ha detto che l'hanno investita, chi ha visto ci aiuti». Autopsia domani

CASTELSANGIOVANNI - «Non sappiamo cosa sia accaduto. Mia madre era accasciata sul ciglio della strada, ai soccorritori ha detto che l'avevano investita, ma di auto in giro non ce n'erano. Speriamo che qualcuno abbia visto qualcosa e ci possa aiutare, rivolgendosi alla polizia municipale di Castello». E' l'angosciato appello di Giuseppina Araldi a chiunque abbia visto o notato qualcosa che possa contribuire a fare chiarezza sulla morte di Bruna Ferrari, 78enne di Castelsangiovanni deceduta dopo essere stata soccorsa lungo una strada sterrata perpendicolare a via Borgonovo, a Castelsangiovanni.

L'anziana attorno alle due di lunedì pomeriggio stava andando dalle sorelle che abitano in una cascina in fondo a una strada che incrocia via Borgonovo, nei pressi della ditta Ascopiave. «Mia madre - racconta la figlia Giuseppina - stava andando dalle sorelle con cui sarebbe poi dovuta andare a fare la spesa». L'anziana proveniva da via delle

Ginestre e quasi sicuramente non era in sella alla propria bicicletta, ma la spingeva a mano. «Usava la bici solo per trasportare le borse della spesa - racconta la figlia - ma solitamente non saliva per pedalare».

Secondo una prima ricostruzione della polizia municipale di Castello, Bruna Ferrari dovrebbe aver percorso un tragitto da via delle Ginestre fino a via Borgonovo. Dovrebbe quindi aver attraversato la strada, che solitamente è molto trafficata, per giungere sull'altro lato e immettersi sulla sterrata che conduce alla casa dove l'attendevano le sorelle. A questo punto deve essere però successo qualcosa. Dopo aver percorso un tratto della sterrata la donna si è accasciata lungo il

ciglio e ha iniziato a chiamare le sorelle. Accorse le donne hanno a loro volta chiesto aiuto a una persona che lavorava in una ditta poco distante, la quale ha subito chiamato i soccorsi.

Ai sanitari del 118 e ai volontari della pubblica assistenza, la donna ha riferito di essere stata travolta. «Diceva che un'auto l'aveva investita», dice la figlia Giuseppina. A questo punto però le cose si complicano. Gli agenti del corpo di polizia municipale, che hanno messo sotto sequestro la bicicletta, non hanno notato nessun segno che possa far pensare a un urto e la donna, almeno apparentemente, non presentava escoriazioni o ferite evidenti. «Non riusciamo a

capire cosa sia accaduto - dice la figlia - magari è successo qualcosa mentre attraversava la strada e nonostante questo è riuscita a raggiungere la sterrata, oppure un'auto l'ha sfiorata mentre finiva di attraversare la strada e questo le ha fatto perdere l'equilibrio. Proprio non riusciamo a capire ed è per questo che chiediamo l'aiuto di chiunque possa aver visto qualcosa. Chi avesse qualche informazione può contattare la polizia municipale di Castelsangiovanni». Del caso si stanno infatti occupando gli agenti guidati dal comandante Marco Andolfi, che hanno effettuato diversi sopralluoghi e chiesto di visionare i filmati di eventuali telecamere posizionate nella zona. Nel frattempo la salma della donna, deceduta dopo essere stata trasportata all'ospedale di Castelsangiovanni, è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il pubblico ministero Emilio Pisante, che coordina le indagini, ha disposto un'autopsia che sarà eseguita domani.

Mariangela Milani



Cinque intossicati da una stufa Gragnano, un 55enne in camera iperbarica a Fidenza

GRAGNANO - Ha provocato paura e apprensione a Campremoldo Sotto di Gragnano l'intossicazione da monossido di carbonio che, a causa del malfunzionamento di una stufa a legna, lunedì notte ha coinvolto un'intera famiglia. Il più grave è risultato essere Claudio Lucchese di 55 anni, che ha dovuto ricorrere prima alle cure del pronto soccorso di Castelsangiovanni, poi dell'ospedale di Fidenza dove è stato sottoposto ad un trattamento in camera iperbarica. Ieri mattina fortunatamente l'uomo è stato dimesso visto che le sue condizioni erano migliorate.

Anche altri quattro figli dell'uomo, tutti di età compresa tra i 20 e i 26 anni sono finiti all'ospedale. Tutti dimessi dopo una visita medica senza il ricorso alla camera iperbarica, visto che le loro condizioni non erano preoccupanti.

Il fatto è avvenuto attorno alle 23 di lunedì sera. Il 55enne, un nomade sinti, che abita in una casa a Campremoldo Sotto,



La camera iperbarica all'ospedale di Fidenza dove è stato trattato il 55enne

in quel momento stava dormendo su di un divano che si trova vicino alla stufa a legna. «È stato lui ad accorgersi che qualcosa non andava», ha raccontato ieri uno dei figli che abita nel campo nomadi di Castelsangiovanni e che quindi non era tra quelli che al momento dell'intossicazione si trovavano a

Campremoldo Sotto. «Pensava che fosse un malore - ha raccontato il figlio che abita a Castello - e quindi ha preso la macchina ed è andato da solo al pronto soccorso». È qui che i medici si sono accorti che l'uomo era stato intossicato da monossido di carbonio. I sanitari hanno quindi dato l'allarme e

hanno chiesto all'uomo se in casa con lui c'erano altre persone. È quindi partito l'allarme anche per gli altri quattro figli. Tutti sono giunti a Castello con la loro auto. Una volta all'interno del pronto soccorso i sanitari hanno accertato che le loro condizioni non erano critiche. I figli sono quindi rientrati a casa mentre per il padre è stato disposto il ricovero temporaneo a Fidenza.

Accanto alla casa di Campremoldo dove dormivano il padre e i quattro figli c'è una roulotte al cui interno si trovavano altri familiari: per precauzione sono stati anch'essi visitati all'ospedale di Castelsangiovanni e dimessi dopo aver accertato che non avevano nulla.

Il problema pare sia stato causato da una stufa di ghisa, usata anche per cucinare, alimentata a legna. Probabilmente un malfunzionamento della canna fumaria. Questo avrebbe provocato la fuoriuscita di monossido di carbonio.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di San Nicolò alla guida del luogotenente Mario Congiu e i vigili del fuoco di Castelsangiovanni i quali hanno effettuato un controllo sugli impianti della casa.

mil.

ASSOCIAZIONISMO - Aiuti ai terremotati



BORGONOVO - I volontari della Pro loco hanno donato anche un'opera realizzata dai madonnari di Bergamo durante la festa della chisola

Da Borgonovo 4mila euro per le scuole di San Felice

BORGONOVO - Quattromila euro per i bambini di San Felice sul Panaro. A tanto ammonta il contributo che Aido, alpini e Pro loco di Borgonovo hanno destinato a favore degli scolari del comune modenese, tra i più colpiti dalle scosse di terremoto della scorsa primavera. Il contributo è stato consegnato in occasione di una recente visita di una delegazione borgonovese nel comune terremotato.

«Durante la visita - dice il presidente della Pro loco Carlo Cavallari - abbiamo incontrato i rappresentanti del Comitato genitori che si occupa di ricostruire le scuole elementari di San Felice ai quali abbiamo consegnato i soldi». I rappresentanti del comitato a loro volta erano stati ospiti a Borgonovo durante la festa d'la chisola e più di recente in occasione della fiera fredda, per far conoscere la loro attività e sensibilizzare sul tema della ricostruzione della scuola andata distrutta.

Parte dei 4mila euro era stato raccolto tramite il concerto della Bottom Band organizzato dalla Pro Loco e dal gruppo Alpini la scorsa estate in piazza Garibaldi. Si sono poi aggiunti altri fondi raccolti grazie a iniziative organizzate dall'Aido che hanno permesso di raggiungere la somma totale. «La visita - commenta ancora il presidente della Pro loco - ha avuto anche lo scopo di dimostrare la vicinanza di Borgonovo e delle sue associazioni alle persone così duramente colpite da questo tragico evento».

Il presidente del Comitato,

Alessio Iossa, ha ringraziato tutta la comunità borgonovese per la generosità dimostrata. «Visitando San Felice - prosegue Cavallari - siamo rimasti impressionati da come il centro storico sia stato colpito così duramente dal sisma. La chiesa, il municipio, il teatro, la rocca, i negozi e centinaia di case sono lesionati. Da poco il centro è stato in parte riaperto e, percorrendo le strade, ci siamo resi conto di quanto ci sia da fare. Ma nello stesso tempo ci ha colpito la forza e lo spirito delle persone per cercare di tornare alla normalità». La delegazione di Borgonovo ha visitato anche il nuovo complesso scolastico che comprende da una parte l'asilo nido e la scuola materna e dall'altra la scuola elementare.

«Questi edifici - dice ancora il presidente della Pro loco - sono stati costruiti in meno di due mesi lavorando giorno e notte, superando tutti i problemi che si sono presentati, al fine di permettere ai bambini di poter frequentare la scuola. Purtroppo le aule delle scuole medie sono state trasferite in un container, in quanto l'edificio vecchio è recuperabile, ma ci vuole tempo».

Prima del rientro a Borgonovo c'è stato il tempo per un ritrovo conviviale all'interno di una tenda donata dalla Croce Bianca di Milano dove i volontari della Pro loco hanno donato agli amici di San Felice un'opera realizzata dai madonnari di Bergamo durante la festa d'la Chisola.

mar.mil.

Valtidone e Valtrebbia

BOBBIO Sabato sarà presentata la strenna natalizia Lions

(mil.) Sulla scia di una tradizione ormai consolidata da alcuni anni, sarà presentata sabato 8 dicembre alle ore 17, dal presidente Mario Oppizzi nell'Auditorium Santa Chiara della città, la Strenna natalizia del Lions Club Bobbio. L'edizione 2013 si presenta in un elegante cofanetto all'interno del quale sono custodite due pubblicazioni: il Calendario 2013 ed il volume Pietro Zuccarino - Vescovo di Bobbio (1953-1973). Il Calendario 2013 si compone quest'anno di immagini della Valtrebbia, colte dall'artista Luciano Prazzoli. Il volume è un omaggio all'ultimo vescovo della Diocesi di Bobbio, mons. Pietro Zuccarino, divenuto vescovo bobbiese nel novembre del 1953 e che morirà nell'agosto del 1973. La Strenna sarà di-

sponibile presso le edicole bobbiesi e l'ufficio del settimanale «La Trebbia» (ore 10-12) in piazza Duomo. Il ricavato della vendita sarà devoluto alle iniziative benefiche che saranno promosse dal Lions Club durante l'anno sociale 2012/13.

BORGONOVO Concerto domenica nella chiesa di Bilegno

BORGONOVO - (mil.) Questa domenica, 9 dicembre, la chiesa parrocchiale di Bilegno di Borgonovo alle 17 e 30 ospita un concerto dell'Orchestra a pletro Luigi Cremona di Agazzano. La formazione si esibirà in uno spettacolo musicale in tema «Cinema amore mio», ovvero un estratto delle più famose colonne sonore dei grandi film. L'evento è organizzato all'interno del calendario di manifestazioni del «Dicembre con noi» con il patrocinio del Comune e con la collaborazione di numerosi sponsor i quali renderanno possibile l'iniziativa.

Castello, domani 70 liceali a lezione di sicurezza stradale con gli esperti

CASTELSANGIOVANNI - Si chiama «Sicurezza stradale, prendiamola sul serio» ed è il progetto educativo che domani coinvolgerà i circa settanta studenti di tutte le classi quarte del liceo scientifico e linguistico di Castelsangiovanni. Per loro l'amministrazione comunale, promotrice della giornata, insieme a Lions, Pubblica Assistenza, polizia municipale e istituto scolastico metteranno in campo una squadra di esperti che tenderanno di sensibilizzare i ragazzi alla guida intelligente e sicura. L'incontro si svolgerà tra le 9 e le 11 nei locali della sala conferenze del linguistico dove l'avvocato Luigi Salice insieme agli agenti del corpo di polizia municipale tratteranno alcuni aspetti legati alla guida sicura e alle conseguenze in caso di incidente. I volontari della Pubblica Assistenza terranno invece alcune dimostrazioni pratiche di come ci si deve comportare in caso di incidente e quindi sia le cose da fare che le cose da evitare per non peggiorare ulteriormente la situazione. Inter-



La presentazione dell'iniziativa rivolta agli studenti delle classi quarte, promossa dal Comune con scuola, Lions, Pubblica Assistenza e Polizia municipale

verranno anche rappresentanti dei Lions, come Daniele Fava che da anni si occupa del progetto sulla sicurezza stradale che il sodalizio porta avanti con le scuole della provincia. «Dopo la famiglia - ha commentato ieri mattina il comandante della polizia municipale di Castello Marco Andolfi in occasione della presentazione della giornata - la scuola è il canale più diretto per

arrivare ai ragazzi e per coinvolgerli in progetti utili a diffondere una cultura della prevenzione». Un plauso al lavoro dei vigili e alla disponibilità della scuola è arrivato dal vicesindaco Giovanni Bellinzoni. «Si tratta di una formula già sperimentata negli anni passati - ha detto - che ha riscosso apprezzamento presso i giovani. La finalità è quella di stuzzicare la curiosità

dei ragazzi perché possano a loro volta farsi portatori di messaggi di sensibilizzazione alla guida sicura negli ambienti in cui vivono». Tra i presenti la dirigente del Volta Maria Luisa Giaccone ha parlato di «opportunità per la scuola di allargare i propri orizzonti verso una cittadinanza attiva e quindi di formare persone che siano in grado a loro volta di diffondere una cultura della responsabilità». All'incontro di presentazione ha partecipato anche il presidente della Pubblica Valtidone Valluretta Giuseppe Borlenghi il quale ha auspicato un sempre maggior numero di incontri come quello in programma per domenica mattina al liceo Volta, assicurando anche la presenza di volontari per le dimostrazioni pratiche. «Come Lions - ha detto invece il presidente dei Lions di Castello Marco Clementi - siamo sempre stati molto attivi sugli argomenti della sicurezza stradale che contiamo di continuare a promuovere magari coinvolgendo anche altri istituti». Tutti hanno espresso un plauso al docente Enrico Gliozzi coordinatore del lavoro a scuola in preparazione alla giornata di domani.

Mar.mil.